

## *Qui Cannobio*

# Confine come progetto tante novità in cantiere

Per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia le aree protette si sono unite in un grande circuito naturalistico e hanno organizzato una serie di appuntamenti pensati per scoprire e vivere i parchi. Nell'ambito di questi eventi sabato 11 giugno il Parco nazionale Valgrande ha organizzato al nuovo Teatro di Cannobio una giornata di studio sul tema "Il confine come progetto. La natura senza confini. Memoria e valorizzazione di forti, fortificazioni e trincee". Il tema del "confine" che si pone come fatto storico del nuovo stato unitario ed inizialmente in termini di difesa militare, diventa un filo conduttore per i 150 anni di storia dell'unità cercando di guardarlo, non solo come "linea" che lo istituisce, bensì come spazio che si caratterizza in termini di interazione delle componenti naturali, ambientali e paesaggistiche. Le ricchezze storico-culturali ed architettoniche del nostro territorio, tra cui vi è anche il patrimonio costituito da opere fortificate e la viabilità di supporto realizzate, sul progetto strategico di una linea difensiva verso la Svizzera messo a punto con l'Unità di Italia, nel primo decennio del XX secolo e più ampiamente nel corso della prima guerra mondiale, diventano elementi di unione e non più "recinto" né per lo Stato né per il nostro territorio, e occasione di percorsi utili a scoprire le bellezze naturali che circondano. Il lago, la natura e l'ambiente sono elementi che uniscono i nostri territori alla sponda lombarda e

a quella svizzera: le esperienze maturate da istituzioni, operatori economici e turistici, portatori di interesse e soggetti gestori di aree protette italiane e svizzere, costituiscono il presupposto naturale per la "costruzione" di un progetto organico di valorizzazione del territorio. In questa ottica si inseriscono anche le iniziative assunte dall'amministrazione comunale quali la collaborazione con gli amici di AsconaJazz che, domenica 26 giugno e 3 luglio in concomitanza del mercato domenicale e la sera di lunedì 4 luglio, ci darà la possibilità di ascoltare a Cannobio, alcune delle band partecipanti al festival internazionale; la realizzazione di un progetto Interreg denominato "Frontiere di acqua e di pace" che coinvolge oltre a Cannobio, la valle Vigizzo, il Comune di Cravéggia, l'Ente regionale per lo sviluppo della regione locarnese e la Valle Orsenone con cui si prevede il restauro del palazzo Parasio per farlo diventare il polo culturale di un circuito transfrontaliero di promozione territoriale e turistica. Stiamo inoltre studiando, in sinergia con i privati, l'organizzazione di servizi e collegamenti tra le varie sponde.



G. Domenico  
Albertella

**Giandomenico Albertella**  
*sindaco di Cannobio*